

STUDI DI CONSULENZA AZIENDALE

Via Tacchi, 1 – Rovereto
Tel. 0464 435144 Fax 0464 439210
sito: www.studiogpc.it

Rovereto, 19 gennaio 2026.

CIRCOLARE 02/2026

IPER-AMMORTAMENTO

Rif. normativi:

- Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026).

Gentile Cliente,

la Legge di Bilancio 2026 ha reintrodotto l'incentivo fiscale dell'iper-ammortamento come sostegno alle imprese a fronte di un investimento in macchinari e impianti 4.0 e 5.0. Il presente documento intende spiegare le condizioni di accesso e i vantaggi di questo incentivo.

IPER-AMMORTAMENTO

L'iper-ammortamento

Nel 2026, il **nuovo iper-ammortamento** prenderà il posto dei crediti d'imposta 4.0 e transizione 5.0. Tale incentivo permette di calcolare il valore fiscale delle quote di ammortamento o dei canoni di locazione finanziaria a partire da un costo storico maggiore (senza andare a impattare quello contabile a bilancio).

Requisiti oggettivi

Gli investimenti, per poter godere dell'iper-ammortamento, devono rispettare principi simili a quanto era richiesto per il credito di imposta dell'industria 4.0 e 5.0:

- la strumentalità all'attività d'impresa;
- la novità del bene, non è infatti possibile accedere acquistando beni già impiegati in precedenza da terzi;
- la territorialità, intesa sia come destinazione a strutture produttive italiane sia come produzione dei beni oggetto di agevolazione all'interno della UE/SEE.

Inoltre, anche la natura e funzione dell'investimento devono essere considerati. Sono agevolati i beni materiali 4.0 (macchinari interconnessi, sistemi di controllo e qualità, dispositivi HMI, infrastrutture di calcolo, con esclusione espressa di pc, notebook, stampanti e dotazioni di *office automation*) e i beni immateriali 4.0 (software, piattaforme, applicazioni, algoritmi, inclusi sistemi di AI generativa e agentica, nonché soluzioni per la sostenibilità come software per LCA, *carbon footprint* e passaporto digitale di prodotto).

Infine, rientrano tra i beni agevolabili gli investimenti in impianti per l'autoproduzione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico), compresi gli impianti fotovoltaici con moduli ad alta efficienza prodotti in UE, secondo le specifiche tecniche richiamate dal D.L. n. 181/2023.

Il perimetro oggettivo è definito dai nuovi **Allegati IV (beni materiali) e V (beni immateriali) alla Legge di Bilancio 2026**, nei quali è possibile consultare tutte le opzioni incluse nella misura.

Sono esclusi dall'iper-ammortamento gli investimenti che beneficiano del credito d'imposta 4.0 per il 2025 (termine lungo 30 giugno 2026 con prenotazione al 31 dicembre 2025); l'accesso è invece possibile per investimenti 2026 non "incardinati" nel precedente regime o per prenotazioni non andate a buon fine per esaurimento risorse.

Requisiti soggettivi

Possono accedere all'iper-ammortamento solo i titolari di reddito d'impresa (imprese individuali, società di persone e capitali, enti commerciali, stabili organizzazioni di non residenti) ad esclusione di professionisti, forfetari, talune imprese agricole, soggetti in crisi e imprese che hanno subito sanzioni interdittive ex D.Lgs. n. 231/2001 nel periodo di applicazione della sanzione.

Inoltre, è richiesto il rispetto delle norme sulla sicurezza sul lavoro e della regolarità contributiva e assistenziale.

Misura dell'agevolazione

Il costo di acquisizione dei beni è **maggiorato**, in linea generale, nella misura del:

- **180%** per gli investimenti **fino a 2,5 milioni di euro**;
- **100%** per gli investimenti **oltre 2,5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro**;
- **50%** per gli investimenti **oltre 10 milioni di euro e fino a 20 milioni di euro**.

Quindi, un ipotetico investimento da 100.000 euro, ammortizzabile in 10 anni, verrebbe ammortizzato come se valesse 280.000 euro in quote da 28.000 euro. Se è acquisito in locazione finanziaria, l'aumento del costo extra-contabile verrà applicato alla quota **capitale** senza influenzare l'impatto degli interessi finanziari.

Modalità di accesso

Il nuovo schema non segue più la logica dell'agevolazione "automatica", richiede invece che vi siano comunicazioni e certificazioni mediante il Portale GSE. Le modalità verranno definite più precisamente dal decreto attuativo MIMIT-MEF.

Gli **Studi di Consulenza** rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti
